



COMUNE DI
OTTANA



COMUNE DI
BOLOTANA



COMUNE DI
NORAGUGUME



“SITO INDUSTRIALE DI OTTANA - BOLOTANA - NORAGUGUME”
PROGRAMMA DI INTERVENTI PER UN NUOVO SVILUPPO
DEL TERRITORIO

Premessa

L'acuirsi della crisi economica ed occupazionale nella Sardegna Centrale pone la necessità di avviare con urgenza un piano di intervento straordinario che rilanci il tessuto economico sociale del territorio, dando concretezza alle dichiarazioni d'intento finora manifestate dalle massime istituzioni nazionali e regionali.

Serve un progetto chiaro, un piano di intervento e una scelta delle priorità che consenta, a breve termine, di dare allocazione a quelle risorse, finora promesse, che, altrimenti, si rischia restino chiuse nelle casseforti perdendo l'ennesima opportunità per il rilancio della Zona Industriale della Sardegna Centrale (Ottana-Bolotana-Noragugume).

Il primo passo da compiere è quello di semplificare le procedure individuando, all'interno della Giunta Regionale, un unico interlocutore con cui si dovranno interfacciare gli Enti territoriali che avranno un ruolo di coordinamento (Provincia di Nuoro e Consorzio Industriale Provinciale) accelerando i progetti attuativi e la spesa delle risorse disponibili.

Nell'attesa che vada a buon termine la procedura avviata dall'Assessorato all'Industria della Regione Sardegna presso il Mi.SE per il riconoscimento dell'area di crisi complessa, è urgente che si sottoscriva un nuovo Accordo di programma che individui la priorità degli interventi per sostenere la ripresa economica nell'agglomerato industriale di Ottana, Bolotana e Noragugume.

Gli interventi individuati in ordine di priorità sono di seguito indicati:

1. RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE E POLITICHE ATTIVE.

Nel territorio è presente un **patrimonio di competenze e professionalità** considerevole, oggi allocato in regimi di Cassa Integrazione, mobilità, o senza alcuna occupazione, che non può essere perso, ma anzi aiutato ad aggiornarsi e ricollocarsi. E' fondamentale avviare un processo di **formazione e riqualificazione** a sostegno di queste professionalità, per un potenziamento delle risorse umane, che potranno così operare nelle attività di impresa consolidate nel territorio e/o in quelle nuove iniziative che troveranno interesse ad insediarsi anche per la presenza di una risorsa umana qualificata.

La formazione deve essere orientata ai settori:

- **agroalimentare**, per accrescere le competenze in materia di certificazione di qualità, metodologie di produzione e conservazione dei prodotti, logistica e magazzino, marketing, ecc;
- dell'**energia**, sulle tecniche di installazione e manutenzione degli impianti di produzione, in particolare quelli da fonti rinnovabili, del recupero e/o smaltimento degli impianti giunti a fine vita;
- del **settore ambientale**, per formare tecnici specializzati nelle attività di bonifica di siti industriali dismessi e nel trattamento e/o smaltimento di rifiuti speciali e pericolosi.

- dell'**informatica**, applicata ai sistemi di controllo industriale, alla scansione delle vulnerabilità in ambito industriale.

La **ristrutturazione della palazzina uffici** dell'agglomerato ex Enichem, che si sviluppa in tre piani da 1.500 mq ciascuno, consentirebbe di trasformare questa nella sede logistica ideale per ospitare le aule e i laboratori da destinare alle attività formative sopraesposte.

In questo stabile ci sarebbero spazi sufficienti per ospitare anche un primo nucleo di parco scientifico e di formazione che ricalchi il modello realizzato a Marghera con il Vega Park.

Nelle funzioni di formazione e ricerca sarebbe di grande supporto la presenza delle Università di Cagliari, Sassari e Nuoro.

Creando un **Incubatore e coworking** per nuove piccole imprese in fase di consolidamento, che offra **servizi comuni e facilities** (portineria, sicurezza, telecomunicazioni, servizio mensa, manutenzioni, ecc.) consentendogli di dedicarsi principalmente allo sviluppo dell'idea imprenditoriale.

Queste *facilities* devono tornare in mano alla gestione del Consorzio Industriale Provinciale, nei termini e modi che furono a suo tempo indicati nell'**Accordo di Programma per il riordino, la stabilizzazione dei servizi industriali e la riduzione delle tariffe negli agglomerati industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume**" del 2007.

2. BONIFICHE

Dalle risultanze delle analisi di caratterizzazione dei suoli effettuate in alcune aree dell'agglomerato, e dalle immagini diffuse da alcune trasmissioni televisive, è evidente l'urgenza di avviare gli interventi di bonifica, per restituire alla Comunità quei luoghi allo stato naturale in cui si trovavano e per dare all'esterno l'immagine di un sito **sicuro dal punto di vista ambientale e appetibile per nuovi insediamenti**.

Nel corso degli anni sono state effettuate diverse indagini ambientali con il coinvolgimento di Enti locali e regionali, e ultimamente di Invalitalia, che hanno interessato in primis lo stabilimento Syndial, ma non sono mai stati resi pubblici i dati.

Per avere un quadro più chiaro della situazione attuale, **sarebbe opportuno presentarli e renderli noti**. Per poi, laddove ci siano le criticità, chiamare gli imprenditori a provvedere al risanamento ambientale delle aree compromesse dalle loro attività produttive, prima che le loro aziende chiudano i procedimenti di liquidazione.

Sarebbe opportuno, per evitare errori del passato, approfondire quale sarà il futuro della centrale elettrica dello stabilimento, quello dell'impianto di polimerizzazione e del tereftalico, chiusi da diversi anni, per iniziare l'iter che chiami le proprietà ad adempiere agli obblighi per il ripristino ambientale, evitando che questi ricadano sulla collettività.

Laddove non ci sia la possibilità di intimare alle aziende di adempiere alle bonifiche, deve essere riconosciuto alla Provincia di Nuoro il potere sostitutivo con diritto di rivalsa.

E' urgente ripristinare l'efficienza dell'impianto di depurazione consortile, dove alcune sezioni si trovano in stato di sequestro giudiziale per la presenza di sostanze inquinanti che, per l'indisponibilità delle risorse finanziarie necessarie, non è stato possibile risanare.

Le bonifiche da eseguire sono le seguenti:

- Avvio della caratterizzazione dell'impianto di depurazione, il cui piano è stato già predisposto e pagato al professionista incaricato;
- Bonifica della vasca S22-A ;
- Bonifica della vasca S59 ;
- Bonifica della vasca S31 ;
- Bonifica della zona F1.

L'ammontare complessivo necessario alla realizzazione di questi interventi è pari a € 700.000.

3. VALORIZZARE e sostenere le attività industriali che sono rimaste in produzione, resistendo alla crisi globale, (**Antica Fornace Villa di Chiesa, Biopower Sardegna, Corstyrene**, etc) avviando gli interventi infrastrutturali che ritengono strategici per potenziare le loro attività produttive consolidandole nel territorio. Sarebbe di supporto un **bando della Regione** che stanzi **10 milioni di euro** a favore delle aziende che ampliano gli investimenti e per le nuove intraprese.

Sono tre i settori sui quali maggiormente puntare per il rilancio dell'area industriale:

- **FILIERA DELLA GOMMA** - L'Antica Fornace Villa di Chiesa, attiva dal 2002, produce guarnizioni in gomma (o-rings) ad alta tecnologia che vengono esportate in tutto il mondo, con picchi a Hong Kong e negli Stati Uniti. Allo stato attuale, l'Antica Fornace rappresenta il **40% del fatturato** prodotto e della forza lavoro **presente nell'area industriale**. L'azienda ha in programma un investimento per sviluppare una vera e **propria filiera della gomma**, mediante la produzione in loco della materia prima utilizzata nel suo processo produttivo.
- **POLO ENERGETICO** - Nel sito industriale di Ottana – Bolotana è presente un polo di produzione di energia da fonti rinnovabili per un totale di potenza installata pari a 50 MW. Si contano diversi **parchi fotovoltaici** che fanno capo ad altrettante aziende, una **Centrale elettrica** che allo stato attuale è ferma e con l'arrivo del gas metano dovrebbe essere riconvertita, vi è un **impianto alimentato a olio vegetale** e un **impianto termodinamico modernissimo**.

Purtroppo, tutta l'energia prodotta viene immessa in rete e destinata al mercato senza avere ricadute positive sui costi energetici sostenuti dalle aziende insediate nell'agglomerato. Un abbattimento dei costi energetici avrebbe sullo sviluppo effetti ancor più positivi di quelli che si avrebbero con la fiscalità di vantaggio.

Il Consorzio Industriale potrebbe realizzare nelle sue aree un nuovo parco

fotovoltaico di 10MW per abbattere i costi energetici degli insediati

- **POLO AMBIENTALE** - Sono presenti diverse aziende altamente specializzate che operano nel campo della **gestione dei rifiuti** come Eko 3000, Barbagia Ambiente, Ecocentro Sardegna; **depurazione delle acque** affidata al Consorzio Industriale Provinciale, **lavorazione del sughero** come la Central Sughero, **lavorazione della lana** fatta da “Lana Nostra” e costruzione di **veicoli a bassissimo impatto ambientale** affidata alla società Air Mobility. Esiste un progetto, in stand-by, **per la valorizzazione delle raccolte differenziate** urbane e dei rifiuti non pericolosi proposto dalla società **WD Green Sardinia**.

4. SCOUTING – Attivare azioni di scouting per attrarre nuovi investitori da avviare tramite il Mi.Se, Invitalia e Consorzio Industriale. Contattare imprenditori potenzialmente interessati a rilevare gli impianti di proprietà della Ottana Polimeri/Indorama per la produzione del PET o per avviare la riconversione alla produzione di biopolimeri. Queste azioni di scouting devono essere accompagnate da una concreta azione di promozione dell’area, che metta in evidenza i punti di forza: aree e capannoni disponibili, infrastrutture presenti, incentivi per le imprese e bonifiche realizzate.

5. AGROALIMENTARE - Creare nel sito di Ottana la base logistica dell’agroalimentare del territorio, in particolare per quello proveniente da attività medio-piccole che non sono in grado di accedere ai canali di marketing e commercializzazione delle grandi aziende. La posizione baricentrica di Ottana, la piena accessibilità alla Carlo Felice, la disponibilità di energia (anche da fonti rinnovabili) e la fruibilità di grandi strutture immobiliari fanno di questo sito il luogo ideale per la realizzazione di una struttura per la refrigerazione dei prodotti alimentari tipici del territorio, per il packaging e lo stoccaggio. Questa attività potrebbe favorire lo sviluppo nel territorio di attività di sericoltura e della filiera del latte.

6. SERVIZI MANUTENTIVI – Creare un polo per le manutenzioni elettromeccaniche che riassorba la manodopera altamente specializzata che prima era collocata nelle imprese di manutenzione delle grandi industrie. Vista la posizione baricentrica del sito si può ipotizzare la creazione di un centro per la revisione dei motori e delle pompe utilizzate nel sistema idrico e fognario regionale anche affiancando un magazzino per lo stoccaggio di ricambi e tubazioni.

7. METANO - In base al crono-programma presentato dalla Regione Sardegna, il metano potrà essere disponibile a partire dal 2023. È prevista la costruzione della dorsale e di una linea collaterale da Macomer verso Ottana.

Gli studi dicono che il metano potrà avere un ruolo strategico ancora per 20 anni, per questo la realizzazione delle reti di distribuzione deve concretizzarsi in tempi brevi.

In attesa della dorsale e della linea da Macomer, si può intanto realizzare la rete del gas che alimenta le aziende produttive che può essere connessa ed alimentata dallo stabilimento della Tirreno Gas che si trova all'interno dell'agglomerato. Questo anticiperebbe i tempi e darebbe una risposta tempestiva al bisogno, più volte espresso dalle imprese, di avere a disposizione una fonte energetica alternativa.

Questo è un punto imprescindibile in attesa della realizzazione del gasdotto.

8. Altre infrastrutture – E' urgente completare la rete della banda larga, oggi presente solo nella zona del "Contratto d'Area", in tutto l'agglomerato industriale.

Serve anche l'ammodernamento della rete di distribuzione dell'acqua, sia potabile che industriale, che oggi è soggetta a diverse perdite per il suo stato di obsolescenza.

Quanto sopra deve trovare il giusto accoglimento nella programmazione Regionale per favorire lo sviluppo e la rinascita di un territorio che in questi anni ha assistito inerme al suo progressivo impoverimento economico e per evitare il definitivo declino con ricadute negative su tutto il tessuto sociale della Sardegna Centrale.

Provincia di Nuoro _____

Comune di Ottana _____

Comune di Bolotana _____

Comune di Noragugume _____

Consorzio Industriale
Provinciale di Nuoro _____

Confindustria Sardegna Centrale _____

CGIL Nuoro _____

CISL Nuoro _____

